

XXL, un territorio formato famiglia – I distretti famiglia del Trentino

XXL, un territorio formato famiglia – I distretti famiglia del Trentino, 10 storie ed esperienze corrisponde a un nuovo concept editoriale di 'libro collettivo', composto, cioè, da storie di comunità che proseguono, dopo l'esordio della prima pubblicazione, *Figli e lavoro si può*, nel solco della narrazione delle buone pratiche delle politiche familiari promosse dalla Provincia autonoma di Trento.

Se nella precedente pubblicazione il focus era stato posto sull'individuo e sul miglioramento della qualità della sua vita personale, favorito dalle misure di conciliazione tra famiglia e lavoro, ora è stato spostato sulla coralità dei territori *family friendly*, i cosiddetti *Distretti famiglia*, a tutt'oggi esistenti in Italia solo nella provincia di Trento. Le storie sono quelle raccontate dai coordinatori dei Distretti, coloro che su base volontaria, in questo caso fino al 2014, si sono assunti la responsabilità di avviare la rete del Distretto nella rispettiva Comunità di valle. Di seguito scorrono le esperienze concrete di alcuni dei diversi partner del Distretto. Nati nel 2010, i Distretti famiglia, oggi sono quindici, corrispondenti ad altrettante Comunità di valle del Trentino. La creazione di un Distretto famiglia rappresenta, prima di tutto una sfida nel campo dell'innovazione sociale, vinta da una nuova impostazione delle politiche pubbliche provinciali che, nel 2009, con il *Libro Bianco sulle politiche familiari e sulla natalità* hanno voluto affrancare la famiglia dallo status passivo di soggetto assistenziale, per restituirle il ruolo attivo di attrattore territoriale di coesione sociale e sviluppo economico.

Un passo in avanti che ha rinvigorito nella popolazione, in termini concreti, il valore e il senso di comunità, allontanando i fantasmi della solitudine e dell'abbandono delle valli alpine. La nuova concezione territoriale del Distretto famiglia si configura con un paradigma a rete che unisce intorno alla promozione e al sostegno del benessere familiare, enti locali, pubblici esercizi, organizzazioni private. Una strategia che nel tempo ha contribuito a creare un nuovo equilibrio tra logiche economiche e sociali, in quanto nel Distretto famiglia convergono quattro macroattori territoriali: gli interventi e le politiche della Provincia autonoma di Trento, del sistema delle autonomie locali, delle associazioni di famiglie e del terzo settore in generale e i servizi delle organizzazioni for profit e non profit.

Come sia stato tradotto nel vivere quotidiano della comunità il passaggio da una generica ottica *amica della famiglia* a un sistema di un *territorio family-friendly* è l'oggetto della pubblicazione. Una trasformazione, avvenuta prima nella politica e poi nella cultura della società trentina, narrata in prima persona da coloro che hanno accolto la sfida di sviluppare il tema del benessere delle famiglie inteso per trasformarlo in leva di attrattività del territorio e di miglioramento della qualità di vita. Il format narrativo utilizzato è quello del racconto di storie di vita che, attraverso interviste soggettive, ci aprono finestre sulla quotidianità e sui progetti di futuro delle famiglie e delle imprese, diversi oggi rispetto ai tempi che hanno preceduto la nascita del Distretto e rispetto ad altri territori dove i Distretti famiglia non esistono. Tradotto in termini tecnici si tratta di *welfare generativo*, concetto ispirato dalla metafora del germoglio che si diffonde in maniera spontanea come vegetazione su ampie porzioni di territorio.

L'intento è anche di rivelare l'effetto concreto di quello che la cornice istituzionale definisce come Distretto famiglia: *circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli*. Concetto incardinato nella legge provinciale del 2011, *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*.

Un progetto pilota della Provincia autonoma di Trento guardato oggi, da molti altri territori italiani come modello di sviluppo globale.